



WORLD HERITAGE SITE  
**THE DOLOMITES**

Progetto strategico per interventi di area vasta a valenza  
sovraregionale  
Fondi Comuni Confinanti

Valorizzazione del territorio attraverso azioni  
di gestione e comunicazione integrata del  
WHS Dolomiti UNESCO



DOLOMITI  
DOLOMITEN  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

**P R O G E T T O   O P E R A T I V O**

# INDICE

- A. cornice di riferimento
- B. obiettivi del progetto
- C. programmazione 2018 - 2022
- D. modalità di monitoraggio



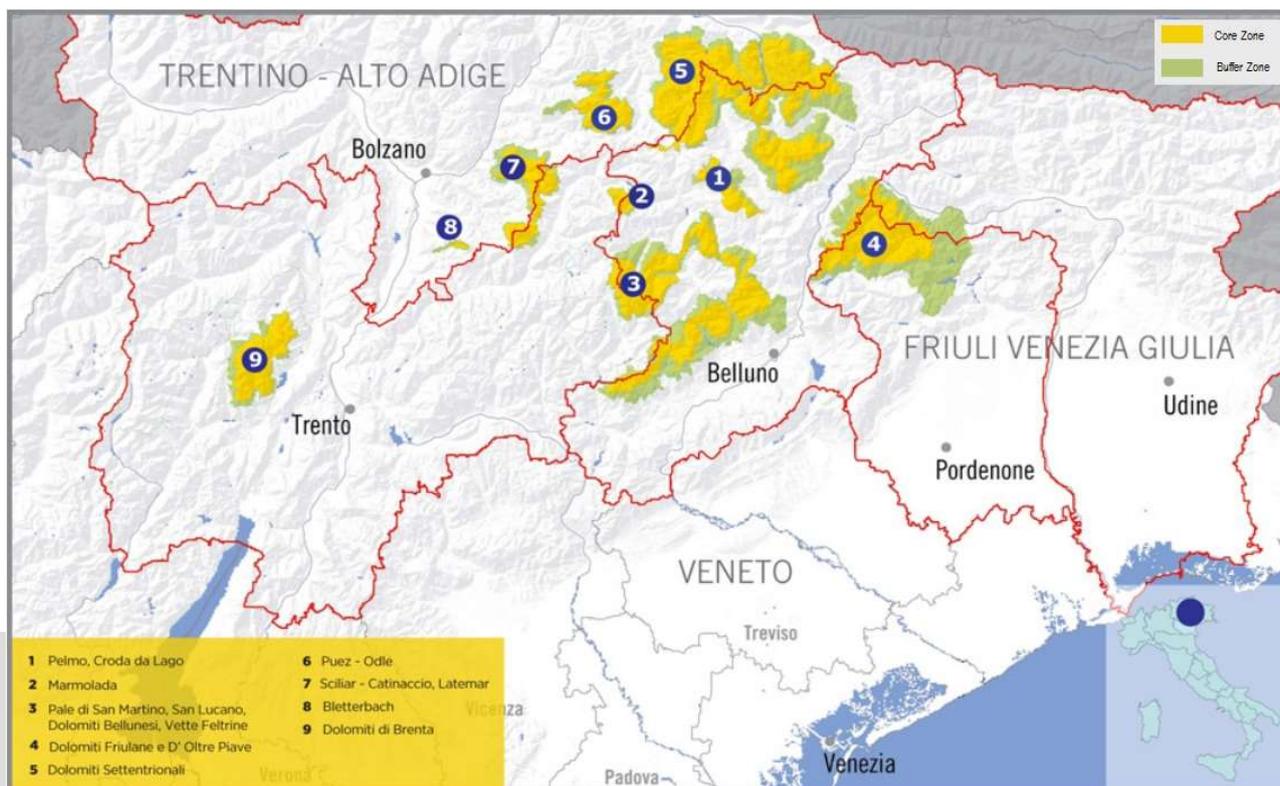


A

## CORNICE DI RIFERIMENTO

# 1 WHS DOLOMITI UNESCO

Nel 2009 l'UNESCO ha iscritto le Dolomiti tra i Patrimoni naturali dell'Umanità. Si tratta di un Bene complesso sia dal punto di vista geografico che amministrativo, composto da nove Sistemi montuosi ed esteso su 142mila ettari in cinque Province (Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine). I 9 Sistemi dolomitici costituiscono un insieme selezionato di eccezionalità geologiche e di peculiarità paesaggistiche, caratterizzate da straordinaria rappresentatività ed elevati livelli di protezione, e sono collegati fra loro da una ricca rete di relazioni genetiche ed estetiche. Essere un bene iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale significa possedere un "eccezionale valore universale"; essere cioè straordinariamente rappresentativo delle ricchezze culturali e naturali del nostro pianeta, tanto da costituire un riferimento essenziale non solo per il territorio dove si trova, ma per l'intera Umanità. Il prestigio che deriva dall'essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale funge da catalizzatore per rafforzare il senso di responsabilità nei confronti dei beni che si hanno in consegna e rappresenta un "plus" grazie al quale i territori possono trarre importanti vantaggi a livello di **sviluppo locale e di visibilità internazionale**. E' necessario ricordare che Le Dolomiti sono iscritte nella WHL come Bene seriale, ovvero come un bene unico formato da vari componenti i quali sono necessari a garantire l'integrità e la rappresentatività della serie rispetto ai criteri di iscrizione. Per questo motivo **ciascun territorio può beneficiare del riconoscimento solo se incluso in un programma di azioni integrate e coordinate sull'intero Sito**. I beni iscritti alla Lista devono essere dotati di una strategia di gestione che precisi misure di conservazione e meccanismi di controllo, la cui efficacia viene monitorata tramite rapporti di verifica periodici. L'affermazione dell'unicità e dell'eccezionale valore universale degli aspetti geologico-geomorfologici ed estetico-paesaggistici delle Dolomiti corrisponde al riconoscimento che tali valori sono adeguatamente rappresentati e protetti.



La responsabilità e l'impegno da parte delle Amministrazioni a garantire questi valori universali nel tempo, che con il riconoscimento non sono più solo rivolti ai propri territori, ma al mondo intero, avranno come conseguenza una diversa consapevolezza della propria posizione nel contesto globale e forniranno lo stimolo a ragionare sui temi della montagna, **specificità culturale, paesaggio e patrimonio geologico, sviluppo sostenibile e turismo**, secondo un'ottica di confronto e sostenibilità. Considerando la "sostenibilità" un principio irrinunciabile, le Dolomiti UNESCO devono necessariamente diventare sempre più un laboratorio e modello di progetti e pratiche, che pongano al centro lo sviluppo socio-culturale e di tutti i comparti economici, non solo il turismo e la mobilità sostenibile.

## 2 LA FONDAZIONE

### il soggetto attuatore

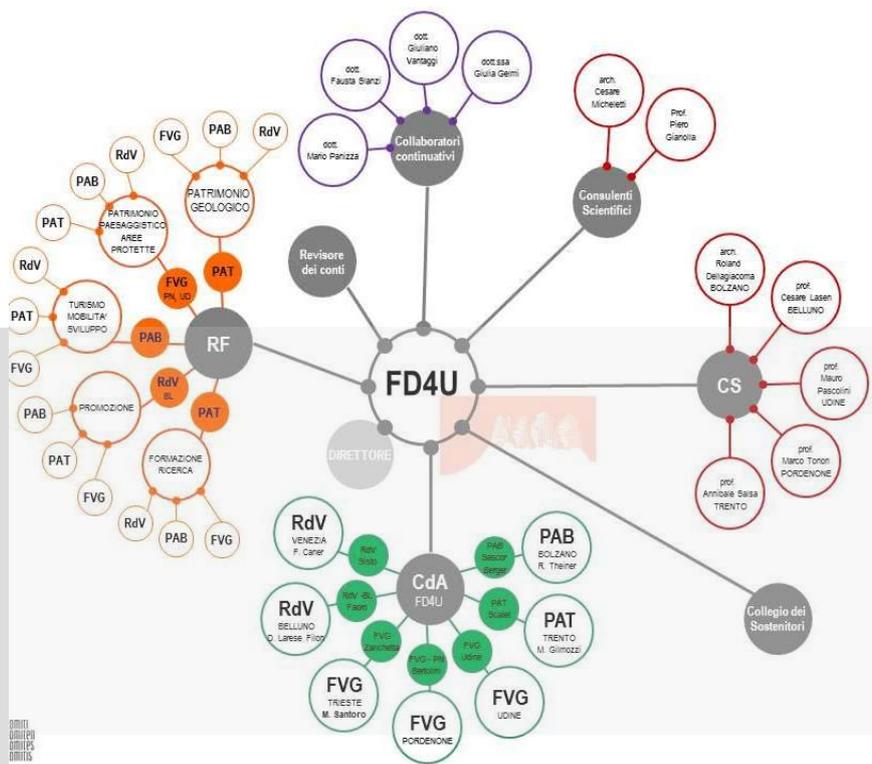


Il 13 maggio 2010, facendo seguito a uno specifico impegno preso nei confronti dell'UNESCO, le Province e le Regioni coinvolte nella gestione del Patrimonio delle Dolomiti hanno costituito la **Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomitis UNESCO**, facendosi carico del finanziamento delle attività della stessa secondo un piano di conferimenti annuali. Quella della Fondazione è una sfida culturale rispetto alla complessità del Bene dolomitico – linguistica e culturale, oltre che amministrativa – che non trova eguali negli altri siti del Patrimonio UNESCO. **La Fondazione è un organismo inedito, appositamente creato per favorire lo sviluppo sostenibile di un territorio che è anche storicamente molto diversificato.** La Fondazione, che rappresenta il referente univoco nei confronti del Ministero italiano dell'Ambiente e del Comitato per il Patrimonio mondiale UNESCO, **ha il compito di promuovere la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti territoriali che di fatto gestiscono e amministrano – ciascuno secondo il proprio ordinamento – il territorio definito dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.**



La Fondazione svolge un fondamentale ruolo di coordinamento per l'armonizzazione delle politiche di gestione del Bene Dolomiti, con l'obiettivo di costruire una **strategia condivisa**. **Ogni sei anni il Centro per il Patrimonio Mondiale UNESCO monitora lo stato di conservazione e gestione del Sito per mezzo di esperti della IUCN (International Union for Conservation of Nature).** Lo scopo di queste valutazioni, svolte anche tramite visite sul campo, è la verifica del livello di attuazione degli obiettivi che la Fondazione ha dichiarato nel proprio programma pluriennale e l'esame dello stato di conservazione e gestione del Bene.

La Struttura della Fondazione si compone attualmente di 4 impiegati amministrativi ed un Direttore e dispone di un fondo di gestione annuale pari a 400.000,00 euro, conferito dai Soci Fondatori.



## 3 LA STRATEGIA

### *per la gestione del bene*

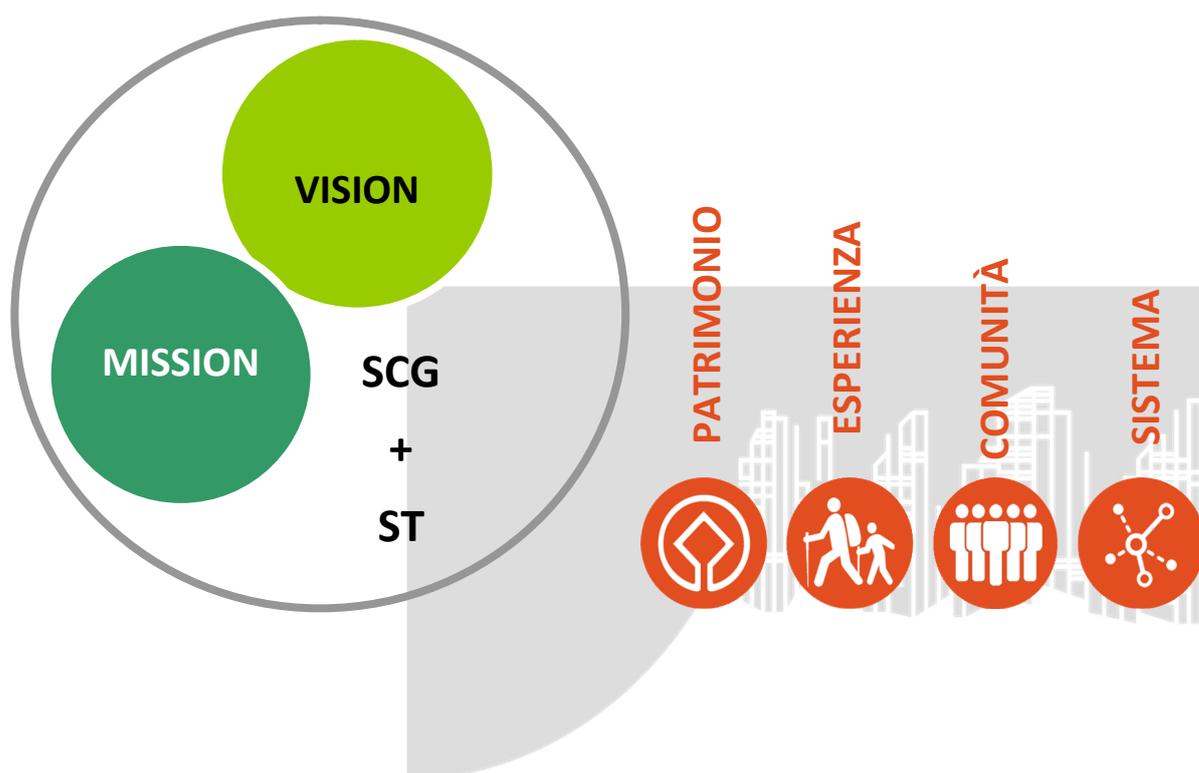
La Strategia Complessiva di Gestione (SCG) si configura come lo strumento che promuove ed implementa la gestione a Rete, mettendo a sistema le risorse – umane e finanziarie - presenti sul territorio, ed integrando fra loro le attività di conservazione, comunicazione e valorizzazione del Bene. La SCG costituisce un accordo volontario e condiviso e si pone come programma flessibile e dinamico, non una raccolta di norme rigide ed immutabili ma un insieme di strategie e di obiettivi adattabili ai luoghi e verificabili nel tempo, sulla base di un processo che comprende la mediazione e la compensazione fra interessi diversi. La SCG del Bene costituisce dunque uno strumento di governance condivisa delle Dolomiti Patrimonio UNESCO che si concentra su quattro pilastri a cui corrispondono altrettanti obiettivi strategici:

- **patrimonio** (conservare gli eccezionali valori universali),
- **esperienza** (valorizzare l'esperienza di visita ed il turismo sostenibile),
- **comunità** (accrescere la consapevolezza locale ed investire nella capacity building),
- **sistema** (coordinare le gestioni e migliorare la governance).

L'attuazione delle linee strategiche individuate si basa sul principio della "gestione a rete" e si attua per mezzo di Reti funzionali interregionali/interprovinciali, che sviluppano tematiche specifiche del Bene (patrimonio geologico, patrimonio paesaggistico e aree protette, promozione del turismo sostenibile, sviluppo turismo sostenibile e mobilità, formazione e ricerca scientifica).

Il progetto si propone di rispondere adeguatamente alle richieste dell'UNESCO riguardo agli obiettivi primari per la tutela del Bene incentrati sui criteri primari del riconoscimento, patrimonio paesaggistico e patrimonio geologico-geomorfologico.

Le indicazioni relative alla gestione del Sito Dolomiti UNESCO e quindi i principali riferimenti per i contenuti della Strategia Complessiva di Gestione, documento adottato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2015, derivano dalla Disposizione di iscrizione del Bene nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL) del 2009 e dal Report di missione IUCN del 2011.



**Una comunità consapevole degli eccezionali valori universali ed impegnata nella loro trasmissione alle generazioni future. Un patrimonio comune rispetto al quale tutti - residenti e visitatori - condividono la responsabilità della conservazione e dello sviluppo sostenibile.**

**La Strategia Complessiva di Gestione intende mettere in rete le risorse e le competenze presenti sul territorio del Bene allo scopo di coordinare le gestioni degli Enti Territoriali e degli Enti Parco relativamente al WHS Dolomiti. Inoltre la SCG attua il sistema per valutare l'efficacia gestionale in riferimento allo stato di conservazione esteso all'intero Bene.**

**VISION MISSION**

## 4 IL PROGETTO

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio tramite il plusvalore offerto dal riconoscimento UNESCO del Sito Dolomiti. Si tratta dunque di definire un programma di azioni concordate, riguardanti diversi ambiti come il turismo e la mobilità, la costruzione di strumenti comuni per permettere alle popolazioni e ai visitatori di accedere facilmente ai servizi del territorio, l'individuazione di criticità e pianificazione di soluzioni correttive per il governo del paesaggio e delle aree protette e non solo, sviluppare una strategia di promozione turistica efficace, dotata di mezzi e canali adeguati ai metodi di fruizione degli utenti, attuare un piano di formazione completo, continuo ed aggiornato. Il valore aggiunto derivante dal riconoscimento avrà ricadute dirette sul territorio solo se il piano di azioni suddetto verrà sviluppato con riferimento all'interezza del Sito stesso formato dai 9 componenti i quali sono necessari a garantire l'integrità e la rappresentatività della serie rispetto ai criteri di iscrizione.

È dunque necessario dare attuazione alla Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti UNESCO nell'ottica di una *governance* unitaria, rispondente alle richieste dell'UNESCO. Tale strategia contempera le esigenze di conservazione e tutela dei valori del Bene con quelle di sviluppo socio-economico delle comunità.

Rientrano tra queste l'attuazione di studi prodotti, la valorizzazione di progetti esistenti, l'aggiornamento e l'implementazione degli strumenti di comunicazione (sito web, newsletter, social...), divulgazione e approfondimento delle ricerche scientifiche. Con riferimento agli ambiti specifici di azione delle Reti Funzionali dalle aree protette e paesaggio alla promozione e sviluppo del turismo sostenibile, dalla mobilità alla formazione andranno individuate delle best practice ad hoc per la specificità del territorio dolomitico, condivise da tutti gli Enti partner della Fondazione e gli stakeholder nonché attraverso processi partecipativi che coinvolgano direttamente le popolazioni, garantendo così ricadute immediate sul territorio. Inoltre, alla luce delle raccomandazioni UNESCO, il progetto dovrà prevedere attività di Comunicazione su diversi livelli, in modo che questa sia non solo informazione per l'utente, ma anche fonte di formazione. I livelli principali individuati sono: istituzionale; rivolto ai media locali, nazionali e internazionali; rivolto alle popolazioni residenti in Dolomiti distinguendo, dove serve, per fasce di popolazione; tramite social media; tramite modalità di conoscenza culturale più consueta (per es. letture, conferenze o serate con testimoni diretti).



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



World Heritage  
Convention



B

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

## 5 OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di attuare un programma di azioni concordate tra i soggetti rappresentativi del bene Dolomiti UNESCO, per **FAVORIRE LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE CONGIUNTA DELL'INTERO TERRITORIO TRAMITE IL PLUSVALORE OFFERTO DAL RICONOSCIMENTO UNESCO DEL SITO DOLOMITI**. Il valore aggiunto derivante dal riconoscimento produrrà un evidente impatto sui territori grazie a delle progettualità sviluppate con riferimento all'interesse del Sito. Il piano di azioni dà attuazione alla Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti UNESCO, nell'ottica di una Governance unitaria, rispondente alle richieste dell'UNESCO. Tale strategia contempera le esigenze di conservazione e tutela dei valori del Bene con quelle di sviluppo socio-economico delle comunità e si concretizza tramite la realizzazione delle progettualità connesse ai quattro assi, patrimonio, esperienza, comunità, sistema.

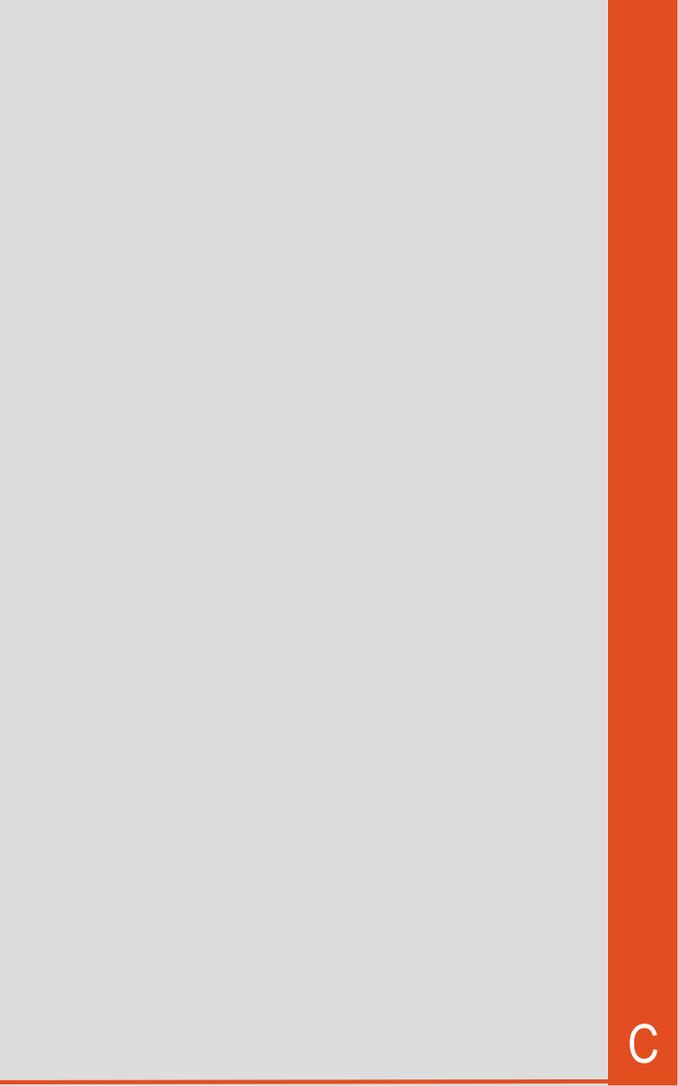
	<b>patrimonio</b>	<i>Promuovere la conservazione e la valorizzazione delle relazioni geologiche e paesaggistiche del Bene e sostenere la cura del paesaggio e le connessioni ecologiche nelle aree prossime ai c.s., come strumento di protezione degli OUV.</i>
	<b>esperienza</b>	<i>Espandere l'esperienza di visita del Bene ed accrescere il significato delle Dolomiti UNESCO come destinazione unitaria; volgere i limiti strutturali del WHS in nuove opportunità di visita.</i>
	<b>comunità</b>	<i>Accrescere il senso di consapevolezza delle comunità locali e sviluppare abilità e competenze professionali basate sulla "messa a rendita" degli OUV (capacity building).</i>
	<b>sistema</b>	<i>Sostenere la partecipazione e l'inclusività come temi rilevanti ai fini della conservazione attiva e promuovere il dialogo e la collaborazione per garantire utilizzi del Bene che siano compatibili con la protezione degli OUV.</i>

## 6 OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO GENERALE	Favorire lo sviluppo e la valorizzazione congiunta dell'intero territorio tramite il plusvalore offerto dal riconoscimento UNESCO del Sito Dolomiti			
	PATRIMONIO 	ESPERIENZA 	COMUNITA' 	SISTEMA 
OBIETTIVO SPECIFICO	Conservazione degli OUV <sup>1</sup> Competenze UNESCO	Promozione congiunta Cultura dell'ospitalità Mobilità sostenibile	Educazione e sensibilizzazione Eventi WHS	Diffusione dei saperi WHS Conoscenza di prossimità

<sup>1</sup> Outstanding Universal Values

<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione dell'integrità geologica e geomorfologica ed estetico-paesaggistica del WHS</li> <li>• Applicazione delle Linee Guida sviluppate dalla Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento delle Dolomiti come un "unicum" da parte dei residenti e dei visitatori</li> <li>• Aumento della consapevolezza degli operatori del turismo</li> <li>• Migliore gestione dei flussi turistici, della mobilità e dei passi dolomitici</li> <li>• Fruizione turistica consapevole e sempre più in linea con i valori del Bene</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere comunità e amministrazioni locali più consapevoli dei valori locali e del Patrimonio Mondiale</li> <li>• Sviluppo di abilità e competenze professionali basate sui temi del riconoscimento (capacity building)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificare il dialogo e collaborazione fra gli attori sociali e territoriali per la gestione dei conflitti</li> <li>• Progetti di collaborazione intervalliva per la costituzione di reti di prossimità e il sostegno ad uno sviluppo equilibrato delle valli dolomitiche</li> <li>• Maggiori relazioni e conoscenza reciproca tra le popolazioni dolomitiche</li> <li>• Facilitare la creazione di reti per la circolazione dei saperi specifici legati all'ambito di riferimento del Bene</li> </ul>
--------------------------------	--	--	--	---



C

## PROGRAMMAZIONE 2018 - 2022

## 7 AMBITI DI INTERVENTO

Le attività di progetto, volte allo sviluppo ed alla valorizzazione congiunta dei territori dolomitici attraverso il riconoscimento UNESCO, fanno riferimento a due ambiti tematici strategici previsti dalle *linee guida per la presentazione dei progetti*, **SERVIZI ALLA PERSONA** (Istruzione e formazione) e **SVILUPPO LOCALE** (Tutela del territorio e delle comunità locali; Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile) e sviluppano i temi principali di gestione del WHS Dolomiti UNESCO, **GEOLOGIA**, **PAESAGGIO**, **AREE PROTETTE**, **MOBILITÀ**, **TURISMO**, secondo i principi di **CONSERVAZIONE - SOSTENIBILITÀ - VALORIZZAZIONE - COMUNICAZIONE**, attraverso interventi puntuali.

## 8 ATTIVITÀ E COSTI

Il programma delle attività è stato costruito sul quinquennio 2018 - 2022 e la specificità delle singole azioni attuative in ciascun ambito si definirà annualmente, valutando l'efficacia e la validità delle singole progettualità, volte al raggiungimento degli obiettivi specifici, nel contesto in cui si presenteranno e in linea con lo sviluppo delle attività in progress. La programmazione si articola in quattro sezioni corrispondenti agli assi dell'obiettivo generale, declinandosi attraverso i risultati attesi in tipologie di attività che si realizzeranno nell'arco dei cinque anni di progetto.

PATRIMONIO		costi	
Promuovere la conservazione e la valorizzazione delle relazioni geologiche e paesaggistiche del Bene e sostenere la cura del paesaggio e le connessioni ecologiche nelle aree prossime ai c.s., come strumento di protezione degli OUV.	CONSERVAZIONE DELL'INTEGRITÀ GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA ED ESTETICO-PAESAGGISTICA DEL WHS	Progetti di studio e ricerca in collaborazione con Centri di ricerca, Università, Enti, ecc.  Piani di fattibilità  Progettazione e sviluppo di piattaforme di gestione e condivisione dati ed implementazione degli stessi	<b>765.000 €</b> SCG.* 665.000 € COM.** 100.000 €  <i>*Risorse impiegate per l'attuazione delle attività specifiche della Strategia Complessiva di gestione</i> <i>**Risorse impiegate per lo sviluppo di attività e progetti di comunicazione</i>
	APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA SVILUPPATE DALLA RETE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO E DELLE AREE PROTETTE	Creazione database comuni ed implementazione degli stessi  Organizzazione e/o partecipazione ad eventi	

ESPERIENZA			costi
<p>Espandere l'esperienza di visita del Bene ed accrescere il significato delle Dolomiti UNESCO come destinazione unitaria; volgere i limiti strutturali del WHS in nuove opportunità di visita.</p>	<p><b>RICONOSCIMENTO DELLE DOLOMITI COME UN "UNICUM" DA PARTE DEI RESIDENTI E DEI VISITATORI</b></p>	<p>Iniziative editoriali</p> <p>Creazione, promozione e sostegno di reti di collaborazione e di strumenti di facilitazione</p>	<p><b>1.100.000 €</b> SCG. 600.000 € COM. 500.000 €</p>
	<p><b>AUMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA DEGLI OPERATORI DEL TURISMO</b></p>	<p>Implementazione degli strumenti di web communication e Social e siti web</p> <p>Progettazione, sviluppo e distribuzione di materiali promozionali e informativi</p>	
	<p><b>MIGLIORE GESTIONE DEI FLUSSI TURISTICI, DELLA MOBILITÀ E DEI PASSI DOLOMITICI</b></p>	<p>Progetti di studio e ricerca e pianificazione di strumenti attuativi</p> <p>Attrezzature informatiche e telecomunicazioni, aggiornamenti hardware e software, sistema di sicurezza dei dati, personale per gestione progettualità specifiche</p>	
	<p><b>FRUIZIONE TURISTICA CONSAPEVOLE E SEMPRE PIÙ IN LINEA CON I VALORI DEL BENE</b></p>		
COMUNITA'			costi
<p>Accrescere il senso di consapevolezza delle comunità locali e sviluppare abilità e competenze professionali basate sulla "messa a rendita" degli OUV (capacity building).</p>	<p><b>RENDERE COMUNITÀ E AMMINISTRAZIONI LOCALI PIÙ CONSAPEVOLI DEI VALORI LOCALI E DEL PATRIMONIO MONDIALE</b></p>	<p>Programmazione e organizzazione di percorsi formativi a più livelli</p> <p>Predisposizione di materiali didattici e formati</p> <p>Organizzazione e/o partecipazione ad eventi locali ed internazionali</p>	<p><b>685.000 €</b> SCG. 450.000 € COM. 235.000 €</p>

	<p><b>SVILUPPO DI ABILITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI BASATE SUI TEMI DEL RICONOSCIMENTO (CAPACITY BUILDING)</b></p>	<p>Progetti di studio e ricerca e pianificazione di strumenti attuativi</p> <p>Attrezzature informatiche e telecomunicazioni, aggiornamenti hardware e software, sistema di sicurezza dei dati, personale per gestione progettualità specifiche</p>	
<b>SISTEMA</b>		<b>costi</b>	
<p>Sostenere la partecipazione e l'inclusività come temi rilevanti ai fini della conservazione attiva e promuovere il dialogo e la collaborazione per garantire utilizzi del Bene che siano compatibili con la protezione degli OUV</p>	<p><b>SEMPLIFICARE IL DIALOGO E COLLABORAZIONE FRA GLI ATTORI SOCIALI E TERRITORIALI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI</b></p>	<p>Viaggi studio</p> <p>Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di incontro e confronto (tavola rotonda, conferenza scientifiche, ...)</p>	<p><b>200.000 €</b> SCG. 150.000 € COM. 50.000 €</p>
	<p><b>PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERVALLIVA PER LA COSTITUZIONE DI RETI DI PROSSIMITÀ E IL SOSTEGNO AD UNO SVILUPPO EQUILIBRATO DELLE VALLI DOLOMITICHE</b></p>	<p>Gemellaggi</p> <p>Progetti di studio e ricerca e pianificazione di strumenti attuativi</p>	
	<p><b>MAGGIORI RELAZIONI E CONOSCENZA RECIPROCA TRA LE POPOLAZIONI DOLOMITICHE</b></p>	<p>Attrezzature informatiche e telecomunicazioni, aggiornamenti hardware e software, sistema di sicurezza dei dati, personale per gestione progettualità specifiche</p>	
	<p><b>FACILITARE LA CREAZIONE DI RETI PER LA CIRCOLAZIONE DEI SAPERI SPECIFICI LEGATI ALL'AMBITO DI RIFERIMENTO DEL BENE</b></p>	<p>Attrezzature informatiche e telecomunicazioni, aggiornamenti hardware e software, sistema di sicurezza dei dati, personale per gestione progettualità specifiche</p>	
<b>MONITORAGGIO</b>		<b>costi</b>	
<p>Controllo avanzamento attività, risultati raggiunti e impatti ottenuti</p>		<p><b>114.000 €</b></p>	

## 9 IMPEGNO DELLE RISORSE

La Fondazione pianificherà annualmente il budget nel rispetto delle tre categorie di investimento previste nella scheda di rilevazione iniziale:

**l'attuazione della strategia complessiva di gestione**, cioè lo sviluppo di progetti relativi alle cinque reti funzionali dedicate ai principali temi di governo del territorio del le Dolomiti;

**l'attività di comunicazione**, includendo tutti gli interventi volti a diffondere la conoscenza del Bene ed a promuoverne l'eccellenza in un'ottica congiunta;

**il monitoraggio** della realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, al fine di valutare l'impatto finale correlato all'obiettivo generale del progetto: il plusvalore del riconoscimento UNESCO.

Categoria	Totale 5 anni	Media annua
SCG	1.865.000 €	373.000 €
COMUNICAZIONE	885.000 €	177.000 €
MONITORAGGIO	114.000 €	22.800 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.864.000 €</b>	<b>572.000 €</b>
CO FINANZIAMENTO	364.000 €	72.800 €
FINANZIAMENTO	2.500.000 €	500.000 €

## 10 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si svilupperà nell'arco di **5 ANNI** al termine dei quali verrà valutato l'impatto dei risultati delle attività ed il raggiungimento dell'obiettivo generale. Annualmente verrà definito, all'interno del contesto generale del progetto e perseguendo gli obiettivi specifici descritti al punto B.6, il piano di attività dettagliate e dei relativi costi.

2018	2019	2020	2021	2022
<b>INIZIO PROGETTO</b>	<b>AVANZAMENTO PROGETTO</b> definizione attività 12 successivi mesi monitoraggio attività in corso valutazione attività concluse	<b>AVANZAMENTO PROGETTO</b> definizione attività 12 successivi mesi monitoraggio attività in corso valutazione attività concluse	<b>AVANZAMENTO PROGETTO</b> definizione attività 12 successivi mesi monitoraggio attività in corso valutazione attività concluse	<b>CONCLUSIONE DEL PROGETTO</b>  <b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINALE</b>



D

## MODALITÀ DI MONITORAGGIO

## 11 MONITORAGGIO

Il monitoraggio consiste in un'analisi continua dell'avanzamento del progetto verso il raggiungimento dei risultati pianificati, allo scopo di migliorare la capacità decisionale di chi lo gestisce. Esso rappresenta, dunque, una componente del progetto utile a verificarne l'avanzamento ed il conseguimento dei risultati stabiliti, allo scopo di supportarne la gestione, facilitare le scelte ed evidenziare possibili criticità e limiti per riorientare le azioni.

Poiché, inoltre, il progetto si inserisce all'interno della Strategia Complessiva di Gestione del WHS Dolomiti UNESCO, il monitoraggio dovrà essere impostato tenendo conto di quanto stabilito nella SCG ed in particolare nella parte C, INDIRIZZI E STRUMENTI, sia per la definizione degli **obiettivi** che per la scelta degli **indicatori**.

Conseguentemente, il monitoraggio si propone di fornire informazioni utili:

- Alla valutazione della gestione del WHS, finalizzata al mantenimento degli standard qualitativi e alla eventuale correzione delle pratiche gestionali;
- Alla realizzazione del progetto al fine di migliorarne la *performance*.

Il monitoraggio dovrà tenere conto del duplice livello corrispondente ai due obiettivi sopra indicati. Si dovrà quindi, elaborare una **metodologia** e degli **strumenti** che considerino l'intero bene in un'ottica di gestione globale, con specifico riferimento alle azioni adottate nel progetto.

Verranno individuati **gli indicatori di monitoraggio**, i quali saranno funzionali, da un lato, alla rilevazione di dati sull'avanzamento del progetto e sul raggiungimento dei risultati pianificati, dall'altro, alla raccolta di informazioni utili per l'elaborazione della **valutazione dell'efficacia gestionale** prevista dalla SCG. Affinché i dati raccolti con il monitoraggio possano essere utili a tale valutazione, inoltre, essi dovranno essere definiti in riferimento all'intero WHS.

Determinati gli indicatori, saranno poi predisposti gli strumenti di rilevazione, tenendo conto della loro applicabilità sull'intero WHS e della loro confrontabilità, per poterne tracciare un andamento nel tempo.

Il Monitoraggio produrrà dei Report di Avanzamento periodici, in cui si darà conto del grado di realizzazione delle attività e delle spese sostenute, dei risultati ottenuti e dei benefici generati.

### METODOLOGIA

Applicazione dei modelli valutativi già adottati

### INDICATORI

Economico  
Quantitativo  
Verificabile  
Misurabile  
Significativo  
Affidabile nel tempo  
Reattivo

### STRUMENTI

Rilevazioni ed indagini organizzate secondo target, area ed interventi

### VALUTAZIONE

Verificare l'impatto e l'efficacia delle attività

## 12 INDICATORI

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE >> REPORT DI AVANZAMENTO

Annualmente la Fondazione presenterà lo stato di avanzamento dettagliato delle attività in corso di attuazione, verificando i costi sostenuti rispetto al budget destinato, il rispetto dei tempi di realizzazione rispetto al timing programmato.

### INDICATORI DI RISULTATO >> PRODOTTI E SERVIZI (OUTPUTS)

A conclusione di ogni attività verranno predisposti i materiali ed i prodotti attesi, risultanti dalla conclusione dei progetti, a seconda della specificità dell'oggetto dell'attività. A titolo esemplificativo, tra i prodotti attesi vi saranno le relazioni di delle ricerca e dei risultati ottenuti; programmi e materiali promozionali di eventi; pubblicazioni; portali e piattaforme informatiche e web; progetti di progettazione di percorsi e allestimenti; ecc.

### INDICATORI DI BENEFICIO >> INDAGINI INTERMEDIE (OUTCOMES)

Al fine di verificare il raggiungimento del risultato programmato, verranno avviate delle rilevazioni intermedie mirate e specifiche per ciascuna linea strategica attivata. Potrà svolgersi attraverso questionari diretti a target specifici (ad esempio con la valutazione dell'attività formativa agli iscritti ai corsi) oppure dall'analisi generale dei dati di gestione amministrativa diretta della Fondazione, quali ad esempio l'andamento delle richieste d'uso del marchio, patrocini, adesioni al collegio dei sostenitori, rappresentative della percezione dei Territori verso l'opportunità del marchio UNESCO.

### INDICATORI DI IMPATTO >> REPORT DI VALUTAZIONE FINALE

A partire dal 2018 verrà avviata un'indagine sull'intero territorio, che riprodurrà uno studio svolto nel 2014, riproponendo quesiti e valutazioni già svolte, tali da poter esaminare e confrontare i dati ed il loro andamento in un'arco di tempo più ampio. Tale rilevazione verrà nuovamente ripetuta a distanza di due anni. Coerentemente alle attività sviluppate verrà predisposto un questionario, rivolto per lo più ai visitatori e operatori turistici sui territori, localizzando le interviste nei punti di particolare interesse e tematizzando l'indagine sulla percezione del marchio UNESCO e della conoscenza del riconoscimento alle Dolomiti. La ripetizione delle indagini consentirà il monitoraggio dell'evoluzione nel tempo delle variabili definite dal questionario. A titolo esemplificativo, rispetto allo studio del 2014, dopo la seconda rilevazione si auspica:

- un aumento attorno al 30% della percentuale degli operatori turistici che giudica come positivo l'effetto della designazione a sito UNESCO sull'aumento delle presenze turistiche;
- un aumento attorno al 30% della percentuale degli operatori turistici che percepiscono un effetto positivo sull'aumento dei turisti stranieri.